

L'iniziativa dell'Ordine degli avvocati

La "pagella" per magistrati e dipendenti Milano avvia la prima piattaforma web

MILANO

Una piattaforma web per segnalare «disfunzioni o criticità, ma anche aspetti positivi e virtuosi» di magistrati e personale amministrativo degli Uffici Giudiziari. L'ha attivata, primo in Italia, l'Ordine degli avvocati milanesi. Nelle loro intenzioni lo strumento migliorerà il funzionamento della giustizia e garantirà il pieno esercizio del diritto di difesa dei cittadini.

Ma l'iniziativa potrebbe, secondo alcuni, avere il sapore di strumento di pressione o prestarsi a strumentalizzazioni. La procedu-

competenti, ovvero i responsa-

bili degli uffici giudiziari, per contribuire alle valutazioni di professionalità e alla risoluzione di eventuali disfunzioni.

Impossibile però non pensare che una piattaforma simile, dove «l'identità del segnalante e dei soggetti coinvolti resta riservata fino all'eventuale trasmissione della segnalazione», pos-

sa diventare a volte uno strumento di pressione nei confronti dei magistrati.

Ma il presidente dell'Ordine, **Antonino La Lumia**, è netto: «Siamo orgogliosi di aver realizzato per primi una piattaforma che coniuga trasparenza, riservatezza e spirito collaborativo».

Re.Mi.

IL PUNTO

«È una attività già prevista da una legge che segnerà le disfunzioni»

ra, spiega l'ordine, ottempera a quanto previsto dalla legge 31 del dicembre 2012. Norme che danno agli Ordini forensi il compito di contribuire alla valutazione della professionalità dei magistrati.

Un'attività quindi già obbligatoria per legge, ricorda l'**Avvocatura milanese**. Il passo in più, spiega, è l'attivazione della piattaforma. Il cui funzionamento pare

abbastanza semplice. La piattaforma digitale, «riservata e sicura», è accessibile solo per gli **avvocati** dall'area riservata del sito dell'Ordine.

Una volta entrati, il sistema chiede ai legali di trasmettere le segnalazioni, dettagliate e corredate da documenti (come verbali, provvedimenti, o trascrizioni). Le segnalazioni vengono poi ricevute da una Commissione per una valutazione preliminare e poi un parere al Consiglio dell'Ordine, cui spetta la decisione finale. Le segnalazioni ritenute «fondatte» potranno poi essere trasmesse alle autorità

